

			
UNIONE EUROPEA FESR	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse Prioritario 6 – Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.1 “Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità”. Nuovo avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici.
Nomina componenti della Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
VISTA la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
VISTO il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante “Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
VISTA la l.r. n.10 del 15 maggio 2000 che disciplina l’organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
VISTO il D.P.Reg. n.12 del 27.6.2019, con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
VISTO il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n.264 del 14.6.2020;
VISTA la l.r. n.5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
VISTA la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12.01.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
VISTA la Circolare n.6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 6/3/2017;
VISTO il D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
VISTA la l.r. n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”. In particolare l’art. 15 “Attuazione della programmazione

- comunitaria”, commi 9 e 10, e l’art. 24 “Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12” per effetto dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la l.r. n.1 del 21.01.2022 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio 2022 pubblicato sulla GURS n.4 del 25.1.2022;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 21 aprile 2021 – “*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori*”;
- VISTO il D.P.R. n.207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 12 aprile 2006 n.163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- VISTA la l.r. n.12 del 12 luglio 2011, recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “d.lgs. n.56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- VISTO il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- VISTA la legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il d.lgs. n.33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la legge n.241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. , recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO il D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizione legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il d.lgs. n.82 del 7 marzo 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la legge n.221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- VISTA la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;
- VISTO il d.lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale;
- VISTO il d.lgs. n.151 del 25 luglio 2005 recante “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e dai successivi decreti attuativi;
- VISTO il decreto 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalita’ di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attivita’ di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007);
- VISTO il decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come preVISTO dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
- VISTO il D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che individua “I criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di Gestione dei R.U.”;
- VISTA la l.r. n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO l’Adeguamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti alle prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28 maggio 2015 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

- sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30/9/2014;
- VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla C.E. il 29 ottobre 2014 con Decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- VISTA la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- VISTA la D.G.R. n.266 del 27 luglio 2016 di adozione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la D.G.R. n.267 del 27 luglio 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione";
- VISTA la D.G.R. n.333 del 18.10.2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014-2020 – Approvazione";
- VISTA la D.G.R. n.433 del 27.12.2016 "PO FESR 2014-2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- VISTA la D.G.R. n.70 del 23.02.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.";
- VISTA la D.G.R. n.404 del 23.10.2017 con la quale è aggiornata la programmazione attuativa;
- VISTA la D.G.R. n.219 del 30.5.2018 "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020";
- VISTA la D.G.R. n.302 del 4.9.2019 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione luglio 2019 – Apprezzamento";
- VISTO il D.D.G. n.107/V del 01 aprile 2019 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato il Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (versione marzo 2019);
- VISTA la D.G.R. n.104 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i

	controlli di I livello”;
VISTO	il D.D.G. n.3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello”;
VISTA	la D.G.R. n.105 del 6 marzo 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
VISTA	la D.G.R. n.369 del 12 ottobre 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modifiche - approvazione”;
VISTO	il D.D.G. n.174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 82, del 8.6.2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;
VISTO	il D.D.G. n.223 del 18.3.2019 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 34, del 15.5.2019 con la quale è stata approvata la pista di controllo Asse Prioritario 6 – Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta” del PO FESR Sicilia 2014/2020;
VISTO	il D.D.G. n.183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all’adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020;
VISTO	l’Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Azione 6.1.1 “Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità” con un’attribuzione di risorse complessive pari ad € 18.604.160,16;
VISTO	il D.D.G. n.1201 del 19.10.2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 51 del 19.11.2021 (S.O. n. 2), con il quale è stato approvato il “Nuovo Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici” relativo all’Azione 6.1.1 “Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità” del PO FESR 2014-2020 e contestualmente è stata disposta la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 12.939.172,69 sul capitolo di spesa n. 642456;
RITENUTO	di dovere procedere alla nomina della Commissione di valutazione delle operazioni ritenute ammissibili, in attuazione di quanto stabilito ai paragrafi 4.4 e 4.5 del richiamato Avviso;
CONSIDERATO	che la suddetta Commissione sarà composta da personale interno all’Amministrazione regionale titolato e qualificato fra i Dirigenti (componente con ruolo di presidente) e i dipendenti (componenti) per un numero complessivo di 3 unità e che ai componenti nulla è dovuto per lo svolgimento dei compiti di cui ai paragrafi 4.4 e 4.5 del richiamato Avviso, escluso il compenso relativo al lavoro eventualmente svolto in plus orario per i componenti non dirigenti;

DECRETA

Art.1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art.2

In attuazione di quanto stabilito al paragrafo 5.3.3 del citato Manuale per l’attuazione ed ai paragrafi 4.4 e 4.5 dell’Avviso relativo all’Azione 6.1.1 del PO FESR 2014-2020, è nominata la Commissione di Valutazione delle operazioni ritenute ammissibili nella seguente composizione:

1. **Ing. Gerlando Ginex**, dirigente del Servizio 3, con funzione di Presidente;
2. **Avv. Giuseppe Di Giovanni**, funzionario direttivo dello Staff 1, Componente;
3. **Dott.ssa Daniela Siino**, funzionario direttivo del Servizio 5, Componente;
4. **Dott.ssa Claudia Cucchiara**, funzionario direttivo del Servizio 7, Componente;
5. **Dott. Alessandro Lena**, funzionario direttivo del Servizio 7, Componente.

Art.3

La prima seduta della Commissione dovrà essere convocata dal Presidente di Commissione entro 10 giorni dalla pubblicazione del Decreto di approvazione dell’elenco delle istanze ricevibili e ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse. Nelle successive riunioni la Commissione procederà alla valutazione delle istanze ricevibili e ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 5.3.4 del citato Manuale per l’attuazione ed ai paragrafi 4.4 e 4.5 dell’Avviso relativo all’Azione 6.1.1 del PO FESR 2014-2020.

Art.4

Al momento di accettazione della nomina, tutti i componenti della Commissione di valutazione dovranno compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2012 e ss.mm.ii., da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il modello riportato all’allegato 4 al Manuale per l’attuazione. A tal fine l’UCO sottoporrà ai componenti della Commissione l’elenco delle istanze da valutare per accertare/evidenziare eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità.

Art.5

In caso di mancata accettazione da parte di uno o più componenti della Commissione si provvederà alla loro sostituzione con successivo Decreto.

Art.6

Le sedute della Commissione di valutazione sono valide con la presenza di tutti i componenti.

Art.7

L'attività della Commissione, quale compito d'istituto, non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Siciliana e la partecipazione alle sedute è a titolo gratuito, escluso il compenso relativo al lavoro eventualmente svolto in plus orario per i componenti non dirigenti.

Art.8

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Art.9

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n.9 e nel sito www.euroinfocilia.it.

L'Istruttore direttivo
(*arch. Domenico Grillo*)

Il Dirigente generale
Foti